



MINISTERO DELL'INTERNO
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
BELLUNO
Ufficio Prevenzione Incendi

All'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Belluno
ordine.belluno@ingpec.eu

All'Ordine degli Architetti della Provincia di Belluno
oappc.belluno@archiworldpec.it

All'Ordine dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati della Provincia di Belluno
ordinedibelluno@pec.cnpi.it

Al Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Belluno
collegio.belluno@geopec.it

Al Collegio Interprovinciale Belluno, Treviso, Venezia dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati
segreteria@pec.peritiagrari.it

AGNENERGIA S.P.A.
agnenergiasp@pec.it

AZZALINI COMBUSTIBILI S.R.L.
bortolo.malacarne@geopec.it

BEYFIN S.P.A. DIV. ALPIGAS
beyfin.alpigas,@pec.beyfin.it

COSTANTIN S.P.A.,
tecnicocostantin@pec.it

L'AUTOGAS S.P.A.
autogasorobica.bl@pec.it

LIQUIGAS
Liquigas@legalmail.it

ECOGAS
socogasrete@pec.grupposocogas.it

Alle Ditte, Ordini e Collegi in indirizzo

OGGETTO: Linee Guida per l'utilizzo di Funghi Radianti a GPL per il riscaldamento in ambienti esterni – Aggiornamento a gennaio 2025.



MINISTERO DELL'INTERNO
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
BELLUNO
Ufficio Prevenzione Incendi

Con la presente si trasmettono le linee “**Linee Guida per l'utilizzo di Funghi Radianti a GPL per il riscaldamento in ambienti esterni**”, ispirata dagli analoghi documenti tecnici già rilasciati dai Comandi Provinciali VV.F. rispettivamente di Milano e Roma.

Ad ogni buon conto si precisa che tali linee guida sono **integrative e non sostitutive** delle istruzioni d'uso e manutenzione rilasciate dal fabbricante relativamente all'apparecchiatura. Ove le istruzioni presentino valori più conservativi, vanno senza dubbio adottati questi ultimi.

IL COMANDANTE
Ing. Matteo CARRETTO



MINISTERO DELL'INTERNO
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
BELLUNO
Ufficio Prevenzione Incendi

Allegato 1 : Linee Guida per l'utilizzo di Funghi Radianti a GPL per il riscaldamento in ambienti esterni – Aggiornamento a gennaio 2025.

Campo di applicazione

La presente Linea Guida è riferita a quegli apparecchi per il riscaldamento correntemente denominati “funghi radianti”, installati in ambienti esterni o ampiamente ventilati, alimentati con bombola di GPL collocata in apposito vano all’interno dell’elemento stesso e nel seguito denominati “apparecchi”.

E’ pertanto escluso dall’applicazione della Linea Guida l’utilizzo dei suddetti apparecchi in locali chiusi, salvo quanto consentito da specifiche norme tecniche (p.e. norme UNI-CIG).

Nel seguito sono indicate le condizioni di utilizzo degli apparecchi in questione finalizzate alla prevenzione di pratiche scorrette e pericolose nel campo della prevenzione incendi.

Caratteristiche degli apparecchi

Gli apparecchi devono essere provvisti della marcatura CE di conformità alla direttiva apparecchi a gas 2009/142/CE (che sostituisce la precedente 90/396/CEE).

Tali apparecchi devono essere inoltre installati e utilizzati in conformità alle istruzioni di prodotto redatte dal fabbricante.

Luoghi e condizioni di installazione e deposito

L’installazione degli apparecchi a cui si riferisce la presente Linea Guida è vietata negli ambienti chiusi.

Essi possono invece essere installati in aree all’aperto o spazi ampiamente ventilati intendendo con ciò indicare uno spazio delimitato da pareti/superfici ove almeno un lato sia completamente privo di parete o con una superficie libera non inferiore al 25% della somma delle superfici verticali.

Ciò premesso l’utilizzo è consentito alle seguenti condizioni:

a) E’ vietata l’installazione in spazi interrati o a livello più basso del suolo;

b) L’alloggiamento bombola dell’apparecchio sia a distanza non inferiore a 1 m da:

- materiali combustibili;
- impianti elettrici;

c) La distanza di installazione da caditoie non sifonate (ivi comprese quelle stradali), griglie di aerazione, aperture comunicanti con locali ubicati al di sotto del piano di calpestio o da canalizzazioni drenanti sia non inferiore a 2 m;

d) L’apparecchio sia ubicato ad una distanza conforme alle indicazioni del produttore e comunque non inferiore a 2 m da strutture, tende, teloni, vegetazione e quant’altro possa produrre un incendio in caso di contatto accidentale o per irraggiamento;

e) Qualora sistemato sui marciapiedi l’apparecchio sia installato a una distanza di almeno 3,5 m dall’ingresso di negozi, abitazioni, locali comuni nonché da fermate di autobus, distributori di carburante e depositi di materiali combustibili;

f) L’apparecchio sia ben ancorato a terra in maniera tale da evitare il ribaltamento a seguito di urto accidentale;

g) L’apparecchio non sia sistemato lungo i percorsi destinati al normale transito delle persone e ne sia vietata la presenza lungo i percorsi di esodo;



MINISTERO DELL'INTERNO
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
BELLUNO
Ufficio Prevenzione Incendi

- h) Qualora si tratti di esercizio pubblico il personale dipendente sia informato sui rischi e sulle modalità di intervento per l'interruzione rapida del flusso del gas. Autocertificazione del titolare dell'attività documenterà l'avvenuta informazione di cui sopra;
- i) L'attività sia provvista di un adeguato numero di apparecchi estintori di tipo approvato;
- j) L'installazione e sostituzione delle bombole di GPL deve essere effettuata solo ed esclusivamente da personale formato ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.Lgs. 128/2006.

Deposito degli apparecchi durante il non utilizzo

Le bombole non possono essere conservate separatamente dagli apparecchi ma solo ed esclusivamente ad essi collegate.

Durante le ore di chiusura dell'attività o quando l'utilizzo degli apparecchi non risulti necessario, questi, con bombole allacciate, possono essere custoditi in deposito all'aperto (in analogia alla UNI 7131) o all'interno di idoneo locale (in analogia alla UNI 7131 e alla Circolare M.I. n. 74/56).

Deposito all'aperto

Gli apparecchi possono essere tenuti in deposito all'aperto, intendendo con ciò uno spazio privato di pertinenza dell'attività, sino a un quantitativo massimo di 70 kg di GPL, in analogia alla norma UNI 7131 e cioè:

- in adiacenza a parete esterna delimitante i locali serviti;
- su balconi o terrazzi prospicienti, sovrastanti o sottostanti i locali serviti;
- in altra posizione esterna.

E' possibile conservare all'aperto apparecchi per un quantitativo totale di GPL superiore a 70 kg alle seguenti ulteriori condizioni:

- gli apparecchi siano suddivisi in due gruppi con quantitativo di GPL non superiore a 70 kg ciascuno;
- fra i due depositi sia interposto uno "spazio scoperto" conforme al D.M. 3/8/2015 punto G.1.8 comma 2

Gli apparecchi siano custoditi in luogo protetto dalle intemperie, dall'azione diretta dei raggi solari e di qualsivoglia fonte di calore, da possibili urti accidentali e da manomissioni, lontano da cunicoli, fosse, cavedi e cantine.

Il piano di appoggio degli apparecchi deve essere di materiale compatto e incombustibile.

Deposito all'interno di un locale

Il quantitativo massimo di GPL sia non superiore a 40 kg.

Non possono tenersi in deposito apparecchi all'interno di locali classificati con pericolo di incendio (autorimesse, garage, box, ecc.).

Il locale nel quale sono tenuti gli apparecchi deve avere almeno un lato in corrispondenza di spazio scoperto, essere ubicato a piano terra e non deve essere in comunicazione diretta o indiretta, per mezzo di scale, corridoi ecc., con altri locali di piani interrati o seminterrati.

Il locale deve essere sufficientemente aerato mediante adeguate aperture permanenti poste in alto e in basso a filo pavimento, lungo la parete attestata all'esterno.

La superficie di aerazione disposta a filo pavimento, protetta da rete tagliafiamma, deve essere non inferiore a 100 cm² per ogni apparecchio.



MINISTERO DELL'INTERNO
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
BELLUNO
Ufficio Prevenzione Incendi

Nel locale di deposito degli apparecchi non devono essere presenti, ne utilizzate, apparecchiature a fiamma libera o superfici calde o altre apparecchiature in grado di provocare un innesco.

Gli impianti elettrici, realizzati in conformità alla Legge 1/3/1968 n. 186, devono essere sotto traccia con prese, interruttori ed eventuali apparecchiature elettriche in grado di produrre scintillamenti posti ad altezza non inferiore ad 1.5 m dal pavimento.

Il piano di appoggio dell'apparecchio deve essere di materiale compatto e incombustibile.

Disposizioni vigenti in materia di luoghi di lavoro.

L'utilizzo di impianti alimentati a gas combustibile in un luogo di lavoro, non può prescindere da una valutazione del rischio, nonché dalla corretta informazione e formazione dei lavoratori relativamente ai rischi connessi, in conformità di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 (Testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro).

Il documento di valutazione dei rischi deve comprendere le valutazioni e le conseguenti misure messe in atto per prevenirli, nel caso di utilizzo di sostanze combustibili/infiammabili.

Devono essere pianificate preventivamente le procedure per l'approvvigionamento del GPL, l'installazione e la sostituzione delle bombole e lo stoccaggio degli apparecchi allacciati, in conformità a quanto esposto precedentemente, accertando preventivamente, sotto la responsabilità del datore di lavoro, i titoli idonei del fornitore/installatore incaricato.

Qualora l'installazione/sostituzione venga effettuata dal titolare dell'esercizio e/o da lavoratore da lui dipendente, deve essere tenuta a disposizione, presso l'esercizio, copia dell'attestato/attestati di formazione acquisito dallo stesso addetto/addetti, ai sensi dell'art. 11, comma 1, del D.Lgs. 128/2006.

Poiché gli apparecchi, in quanto non costituenti impianto fisso, possono essere posizionati ed attivati giornalmente, le condizioni e le prescrizioni d'esercizio, integrate dalle istruzioni fornite dal fabbricante, devono essere visibili e/o facilmente accessibili agli addetti.

IL COMANDANTE
Ing. Matteo CARRETTO